

Chieti 31 gennaio 2009

Prot. 08/09/WP

*A tutti gli iscritti FIMMG
della Regione Abruzzo*

LORO INDIRIZZI

Oggetto: *Sospensione dell'attività di trascrizione di prescrizioni provenienti da dimissioni ospedaliere pubbliche e private, da visite specialistiche erogate da specialisti operanti nel pubblico e nel privato accreditato*

Egregi Colleghi,

a tutti noi è nota la grave situazione debitoria della sanità abruzzese determinatasi nel corso degli ultimi dieci anni a causa di allegre gestioni e di comportamenti illeciti sui quali è intervenuta la Magistratura.

Situazione debitoria, in buona parte compensata con alcune "cartolarizzazioni" (mutui trentennali che saranno pagati da noi!), aumenti di tasse a livello regionale (IRPEF ed IRAP alle aliquote massime previste!), aumento del bollo dell'auto, aumento del prelievo fiscale sulla benzina e introduzione di ticket sui farmaci, che richiederà prossimamente l'adozione di ulteriori provvedimenti, necessari ad azzerare il debito entro il 31 dicembre 2010, che potrebbero imporre altre tasse e riduzione di prestazioni sanitarie nel campo dei ricoveri, delle visite specialistiche, degli esami diagnostici clinico-strumentali e della farmaceutica.

Provvedimenti che potrebbero essere meno pesanti se tutti gli abruzzesi, cittadini e operatori sanitari, collaborassero ad evitare "sprechi" adottando comportamenti più responsabili e più virtuosi.

Comportamenti più responsabili e più virtuosi da parte nostra se inviassimo i nostri assistiti a ritirare i farmaci presso le Farmacie degli Ospedali, risparmiando il 50% sul prezzo e senza ticket, quando essi:

- a)-vengono dimessi da un ricovero ordinario, da un ricovero in day-hospital medico e chirurgico eseguiti negli ospedali pubblici e nelle case di cura private e abbiano bisogno di continuare a domicilio la cura delle patologie che sono state causa del ricovero;*
- b)-vengono sottoposti a una visita specialistica eseguita negli ospedali pubblici e nelle case di cura private e abbiano bisogno di iniziare una nuova terapia;*
- c)-sono ospiti di residenze sanitarie assistite (RSA), di centri residenziali (CR ed RA) e di case di riposo ad elevata caratterizzazione socio-assistenziale;*
- d)-sono ospiti di centri di riabilitazione ex art.26;*
- e)-sono stati ammessi in assistenza domiciliare (ADI).*

Il Consiglio Regionale della FIMMG Abruzzo, nella riunione del 17 gennaio u.s., ha deciso all'unanimità di invitare tutti i medici di famiglia e i medici di continuità assistenziale della nostra Regione a non trascrivere più sul ricettario del Servizio Sanitario Regionale a partire dal 16 febbraio 2009 nessun farmaco e nessun esame diagnostico clinico-strumentale provenienti da reparti ospedalieri e da ambulatori distrettuali chiedendo agli assistiti di pretendere le prescrizioni al momento della dimissione e dopo visita specialistica così da evitare che questi costi ricadano sui nostri budget.

Il Consiglio Regionale della FIMMG Abruzzo ritiene che questa sia una delle prime azioni di protesta da adottare per evitare che l'allarme lanciato nei giorni scorsi dal Commissario ad acta alla Sanità, dottor Gino Redigolo, sull'aumento incontrollato della spesa farmaceutica possa identificare come colpevoli solo i medici di Medicina Generale.

A tal proposito già sono pronte alcune diffide legali nei confronti di coloro che non ottemperassero ad alcune leggi in materia di prescrizioni da parte di tutti i medici del Servizio Sanitario Nazionale.

Sempre a partire dal 16 febbraio 2009, visto che a tutt'oggi nonostante i solleciti, non è possibile conoscere le risorse che la Regione Abruzzo metterà a disposizione dei professionisti operanti nel settore dell'Assistenza Sanitaria di base per la copertura delle attività previste dagli Accordi Collettivi Nazionali e dagli Accordi Integrativi Regionali per l'anno 2009 e per gli anni a seguire, il Consiglio Regionale FIMMG Abruzzo ha deciso di invitare i medici di Medicina Generale abruzzesi a non utilizzare più qualsiasi modulistica, specialmente quella prevista dal Piano Sanitario Regionale per l'accesso alle prestazioni riabilitative ex-art.26 e a quelle per l'accesso in RSA, non prevista dai nostri contratti di lavoro nazionali e regionali quantunque prevista da Leggi regionali e da delibere di Giunta Regionale e non preventivamente concordata con le OO.SS. per le quali i Segretari Provinciali hanno avuto mandato di contrattarne il pagamento come se fosse un accesso in ADI.

Nel chiedere a tutti voi di attenersi a quanto deciso dal Consiglio Regionale FIMMG per dimostrare la nostra compattezza e l'importanza del lavoro svolto dalla Medicina Generale in questa Regione, vi invito ad avere pazienza per gli inconvenienti che verranno a crearsi e vi comunico che una informativa specifica è stata inviata il 21 gennaio scorso al Presidente della Giunta, ai Prefetti delle Province e all'Assessore alla Sanità e ai Direttori Generali delle AUSL della nostra Regione.

Cordiali saluti.

Walter Palumbo